Giorgio Minardi

IO SONO COME UN ALBERO

PROGETTI SONORI

Progetti Sonori Edizioni - Via Nazionale, 15 - 61040 Mercatello sul Metauro (PU) - Italy
Tel. 0722 816053 - 0722 816895 • Fax 0722 816055

Coordinamento editoriale: Anna Maria Londei
Grafica e impaginazione: Progetti Sonori
Illustrazioni: Marco Amantini

ISBN 978-88-99849-21-4

Proprietà letteraria riservata

© 2019 by Progetti Sonori - Mercatello sul Metauro (PU)
All rights reserved. International Copyright secured

Prima edizione: Settembre 2019

Stampa: Arti Grafiche STIBU
Printed in Italy

www.progettisonori.it
www.progettisonori.com

L'Editore dichiara la propria disponibilità a regolarizzare eventuali omissioni o errori di attribuzione.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte del materiale protetto da questo copyright potrà essere riprodotta in alcuna forma senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

L'Editore ringrazia sin d'ora quanti vorranno gentilmente segnalare refusi, inesattezze o imprecisioni che possono essere sfuggite ai numerosi controlli effettuati e se ne scusa anticipatamente.

Indice

Presentazione pag. 7

Introduzione 9

1 IO SONO COME UN ALBERO 11

2 IL CORPO È UNO STRUMENTO 17

3 IL TRENO COLORATO 23

4 LA MIA VOCE PARLA DI ME 27

5 UNA CITTÀ FATTA DI... 33

6 UN PUNTINO È UN SUONO PICCOLINO 38

7 LA LETTERA MISTERIOSA 43

8 CHI È PAUL KLEE? 48

9 TESSERE DI UN MOSAICO 52

10 TANTO, TANTO TEMPO FA 57

11 UN PICCOLO SEMINO 63

12 L'ARCOBALENA 73

Contenuto del CD 80

A Barbara, Cloe, Agata e Giacomo

Presentazione

Il progetto di questo libro nasce dalla mia esperienza sul campo di animatore musicale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

Nella mia professione mi sono spesso trovato a dover elaborare percorsi tematici che andassero incontro alle esigenze delle insegnanti.

Più di una volta infatti mi è stato chiesto di organizzare laboratori musicali che tenessero conto della programmazione scolastica o che si collegassero a determinati argomenti affrontati durante l'anno.

La mia scelta, nel costruire questi percorsi, è stata sempre quella di pensare a interventi che offrissero un ventaglio il più vasto possibile di esperienze legate al suono e alla musica. Questo sia per mantenere viva l'attenzione dei bambini, sia per stimolare i vari aspetti dell'*Homo Musicus* presenti in ogni individuo[1].

Inoltre mi è sempre piaciuta l'idea di comporre delle canzoni che in qualche modo riassumessero l'esperienza vissuta dai bambini durante il laboratorio, in modo da lasciare a loro uno strumento evocativo per ricordare e rivivere l'attività svolta.

Mi sono trovato così, dopo anni di lavoro, con una "collezione" di percorsi didattici corredati di canzoni legati ai più svariati argomenti.

In questo libro ho voluto raccogliere alcuni di essi, quelli che mi sembravano riusciti meglio, pensando di fornire materiale utile per chi lavora con i bambini e la musica.

Le attività che propongo sono pensate per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo della primaria, ma in qualche caso si possono anche adattare per bambini più grandi.

Le canzoni sono state composte per essere cantate da bambini anche piccoli e per questo, salvo alcune eccezioni, presentano queste caratteristiche:

- testi brevi e ripetuti;
- estensione vocale adatta;
- velocità moderata.

Un mio grande ringraziamento va a tutto il personale della scuola dell'infanzia M. Pasi di Ravenna, dove da molti anni sperimento e gioco con i bambini.

Giorgio Minardi

[1] Cfr. M. Spaccazocchi, *Suoni vissuti suoni narrati*, Progetti Sonori, Mercatello sul Metauro (PU), 2008.

Introduzione

IO SONO COME UN ALBERO • 12 percorsi di animazione musicale per la Scuola dell'Infanzia e il primo ciclo della Scuola Primaria

Un percorso è un tragitto nello spazio che porta da A a B.

Ha sempre un punto di partenza, sia che si tratti di una camminata in montagna, della strada da percorrere per andare a scuola o al lavoro, di una corsa per tenersi in forma o di un giro in bicicletta. Da quel momento in poi cominciamo ad accumulare strada che diventerà passato, esperienza e ci dirigiamo verso un traguardo che è futuro e si avvicina sempre di più.

Quello che succederà in mezzo non lo possiamo prevedere del tutto: potremmo fare incontri, trovare strade chiuse, essere tentati da deviazioni di percorso, perfino il traguardo potrebbe cambiare.

Nel campo dell'educazione, un *percorso didattico* rappresenta un insieme di attività che ruotano intorno ad un determinato tema e può partire dai più svariati stimoli: da una storia, un racconto, una lettera ricevuta, un quadro, un disegno, ecc., insomma da qualsiasi evento che metta in moto la creatività, la fantasia e la voglia di conoscenza dei bambini.

È il famoso *sasso nello stagno* di Rodari[2], che porta con sé una catena di eventi collegati uno all'altro, alcuni molto visibili che tutti notiamo, altri più nascosti e più difficili da cogliere.

A qualcuno lo stimolo iniziale farà venire in mente certe tematiche e collegamenti, a qualcuno altre, a seconda della propria sensibilità, esperienza passata, interessi, conoscenze, ecc.

I 12 percorsi di animazione musicale presentati in questo libro sono come 12 sentieri da percorrere e documentano la strada che l'autore ha scelto per andare da A a B (in questo senso possono essere intesi come 12 diari di viaggio), ma ogni lettore potrà creare il suo itinerario scegliendo i sentieri a lui più congeniali anche in base al contesto di lavoro.

Ognuno potrà decidere quanto sostare in ogni tappa, se saltarne alcune o se cambiare strada per creare un proprio itinerario. In questo senso l'idea di percorso non va intesa in senso rigido ma aperto e mutevole; io stesso quando ripropongo nelle scuole queste unità didattiche apporto spesso delle variazioni, che a volte nascono da idee e suggestioni degli stessi bambini.

È fondamentale infatti mantenere un atteggiamento di apertura, disponibilità all'ascolto e curiosità per non rimanere ingabbiati in una rigida programmazione.

Il traguardo dei 12 percorsi è sempre una canzone, creata appositamente per condividere, ripercorrere e sedimentare le esperienze svolte a scuola durante il laboratorio.

Tuttavia le canzoni possono anche avere una vita indipendente ed avere senso di esistere al di là delle attività proposte.

*La logica ti porta da A a B. L'immaginazione ti porta ovunque. (*A. Einstein)

---

[2] Rodari G., *Grammatica della fantasia*, Einaudi, Torino, 1973, p.7.

Schema di ogni percorso:

PAROLE CHIAVE: si trovano sotto al titolo e indicano gli ambiti di riferimento.
BREVE INTRODUZIONE AL PERCORSO: presente se necessaria.
PARTENZA : stimolo iniziale.
PRIMA TAPPA
SECONDA TAPPA
TERZA TAPPA
ecc.
TRAGUARDO : CANZONE
DURANTE IL VIAGGIO: suggerimenti di ascolti, letture, visioni.

In alcuni capitoli è anche presente una sezione dal titolo ANDARE OLTRE dove si propongono idee e stimoli per proseguire le attività verso altre direzioni.

1 IO SONO COME UN ALBERO

Parole chiave: ALBERO • CORPO • IDENTITÀ • NATURA • ECOLOGIA

PARTENZA

Molti secoli fa esistevano gli uomini-albero. Erano alberi a tutti gli effetti ma come gli uomini camminavano su due gambe e due piedi.
Le loro braccia erano i rami, i capelli erano le foglie, la pelle era la corteccia e il sangue la linfa. Avevano insomma molte cose in comune con gli uomini.
Un giorno, stanchi di camminare per il mondo, decisero di fermarsi. Ognuno scelse un posto che gli piaceva e mentre i piedi andavano sottoterra e diventavano radici, le gambe si attaccarono fra di loro e diventarono un unico tronco...

Partire da una storia è sempre una buona pratica quando si lavora con i bambini; attraverso il racconto si tiene desta l'attenzione, si suscitano emozioni e si attiva la partecipazione[3].

Una storia permette di avere un contesto, una cornice in cui collocare varie attività che in questo modo non risulteranno disgiunte e frammentate ma parte di un processo narrativo che coinvolgerà maggiormente i bambini.

PRIMA TAPPA • Uomini-albero

Esistono tantissimi tipi diversi di alberi e ognuno ha le sue particolarità e le sue caratteristiche, proprio come gli uomini.

Ci sono alberi che vivono dove è molto caldo e altri dove fa molto freddo, alcuni sono altissimi, altri bassi, alcuni hanno il tronco molto grosso mentre altri sono sorretti da un esile fuscello e l'elenco delle differenze potrebbe proseguire a lungo.

Invitiamo i bambini a diventare uomini-albero, cioè alberi che camminano, che ad un segnale sonoro precedentemente concordato si dovranno fermare e assumere strane posizioni. Ad un altro segnale dovranno ripartire e camminare per la stanza.

Ci sarà però un terzo segnale che indicherà il momento in cui gli uomini-albero decisero di fermarsi per sempre e stabilirsi in un luogo della terra.

Arrivati a questo punto inizia la trasformazione degli uomini-albero in alberi veri e propri; i piedi vanno sottoterra e diventano radici, le gambe si uniscono e diventano il tronco, le braccia vanno a formare i rami.

[3] Cfr. Piatti M., Strobino E., *La grammatica della fantasia musicale*, Franco Angeli, Milano, 2011, p. 165.

Si fa notare ai bambini quante siano le similitudini fra il loro corpo e la struttura dell'albero (senza naturalmente scendere in spiegazioni troppo scientifiche)[4] :

Piedi → Radici
Gambe → Tronco
Braccia → Rami
Capelli → Foglie
Pelle → Corteccia
Sangue → Linfa

D'altra parte esistono anche una serie di modi di dire che possono essere riferiti in qualche modo all'albero. Ad esempio: *...stare con i piedi per terra, avere la testa fra le nuvole, essere rigido come un tronco, avere la chioma al vento*.

SECONDA TAPPA · In su e in giù

La struttura dell'albero è rivolta in due direzioni: **alto** e **basso**. Mentre le radici vanno sottoterra, i rami si spingono verso il cielo alla ricerca della luce.

Questa bidirezionalità può facilmente essere collegata al suono (**grave/acuto**) e al movimento (**alto/basso**).

Prendendo spunto da un gioco della Globalità dei linguaggi[5] proviamo a dare una voce all'albero; sarà però una voce che cambia a seconda della parte da cui proviene.
Utilizzando le cinque vocali si passa dal grave all'acuto con la voce, contemporaneamente il corpo accompagna i suoni con dei movimenti che vanno dal basso verso l'alto a simboleggiare le parti dell'albero.

- **U** voce profonda, radici che vanno sottoterra, posizione accasciata;
- **O** pancia dell'albero, alzarsi in piedi e fare un cerchio (il tronco) con le braccia
- **A** rami che si aprono, aprire le braccia
- **E** prendere la spinta, braccia indietro come rami che si preparano a crescere
- **I** salto verso l'alto, rami che vogliono andare più vicino possibile al sole.

A questa attività può essere accostato un gioco motorio in cui invece è l'ascolto di una musica a guidare il corpo verso il basso o verso l'alto[6].

---

[4] Cfr. Guerra Lisi, Aristei, Martinelli, *Continuità/2*, Borla, Roma, 1992, p. 118.
[5] Cfr. Guerra Lisi S., *Il metodo della globalità dei linguaggi*, Borla, Roma, 1997, pp.160-161.
[6] Per questa attività può essere utilizzata la base n.18, *Acuto e grave*, contenuta in Perini L., Spaccazocchi M., *Noi e la Musica vol. 2*, Progetti Sonori, Mercatello sul Metauro (PU), 2010.

TERZA TAPPA · Vita sull'albero

Sull'albero vivono anche molti animali: uccelli, insetti, piccoli roditori, ecc. Alcuni creano su di esso la propria tana, altri vi si arrampicano per trovare un rifugio o un ambiente fresco (scimmie, gatti, ecc.).

Porto ai bambini un sacco pieno di piccoli strumenti e giocattoli sonori. Alcuni hanno la forma di animale, altri no. Ci sono anche richiami per uccelli.

Ogni bambino sceglie uno strumento che rappresenta un animale che vive sull'albero e si colloca nella stanza cercando di essere un po' distante dagli altri. I bambini sono gli alberi, sopra ad ogni albero c'è un animale che sta dormendo.

Un esploratore si addentra in questo bosco di alberi-bambini e ogni volta che tocca un albero sveglia l'animale che inizierà a far sentire la sua voce.

Per rendere il gioco più coinvolgente si consiglia di mettere una musica di sottofondo che crei un clima di mistero.

Dopo che l'esploratore ha sentito la voce di tutti gli animali, si cambiano gli strumenti e si nomina un nuovo esploratore.

QUARTA TAPPA · Suonare l'albero

L'albero può anche essere suonato: attraverso attività di esplorazione e manipolazione si possono scoprire le sonorità di tronchi, rami, cortecce e foglie. Sia portando all'interno della scuola questi materiali, sia passeggiando per il giardino come fossimo ricercatori di suoni (sempre utile avere con sé un registratore).

Successivamente a questa attività di esplorazione, immaginando di seguire un percorso legato all'evoluzione dell'uomo si passa ad utilizzare i legnetti (claves); uno strumento ricavato dal legno dell'albero ma lavorato dall'uomo.

Prendendo spunto da un'attività proposta da Spaccazocchi[7] in uno dei suoi libri proponiamo un'attività musicale più strutturata e inseribile nella categoria dei giochi di regole: il concerto degli alberi.

Una piccola storia per introdurre l'attività ai bambini:

[7] Spaccazocchi M., *Noi e la musica vol.1*, Progetti Sonori, Mercatello sul Metauro (PU), 2009.

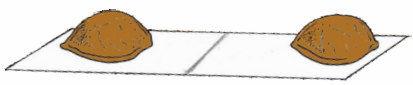
C'erano una volta degli alberi che vivevano nel cortile di una casa dove abitava un compositore, il suo nome era Amilcare Ponchielli. Tutto il giorno questo musicista ripeteva al pianoforte una melodia che aveva inventato e, siccome teneva sempre le finestre aperte, gli alberi a forza di ascoltarla la impararono a memoria (si canticchia il tema della Danza delle ore). Un bel giorno gli alberi iniziarono a battere i rami a tempo di musica, facevano due colpi proprio fra una frase e l'altra della melodia.

A questo punto si fa sentire la *Danza delle ore*[8] e con i legnetti si riempiono i "buchi" con due battiti; nella seconda parte della melodia i legnetti-rami dell'albero danzano seguendo la musica.

Sull'albero crescono anche dei frutti e sarà con uno di essi che andremo a costruire uno strumento: le nacchere di noci.

Scheda n. 1

Ritagliare una striscia di cartone abbastanza rigido di 3 x 15 cm e piegarlo a metà. Aprire una noce senza rompere il guscio e svuotarla del contenuto. Incollare con il vinavil le due parti del guscio alle estremità del cartoncino e aspettare che si asciughi la colla.



[8] Si fa riferimento alla versione del brano contenuta nel libro di Spaccazocchi precedentemente indicato.

TRAGUARDO

Ascolto track 01
Base track 14

Io sono come un albero

Io sono come un albero,
sto con i piedi per terra,
cerco la luce del sole
e così cresco di più.

Io sono come un albero,
sto con i piedi per terra,
cerco la luce del sole
e così cresco di più.

I PIEDI - RADICI!
Le GAMBE - il TRONCO!
Le BRACCIA - i RAMI!
I CAPELLI - le FOGLIE!
La PELLE - CORTECCIA!
Il SANGUE - la LINFA!
Il CUORE della terra batte dentro la mia PANCIA.

Io sono come un albero,
sto con i piedi per terra,
cerco la luce del sole
e così cresco di più
e così cresco di più
e così cresco di più.

DURANTE IL VIAGGIO

Visioni:

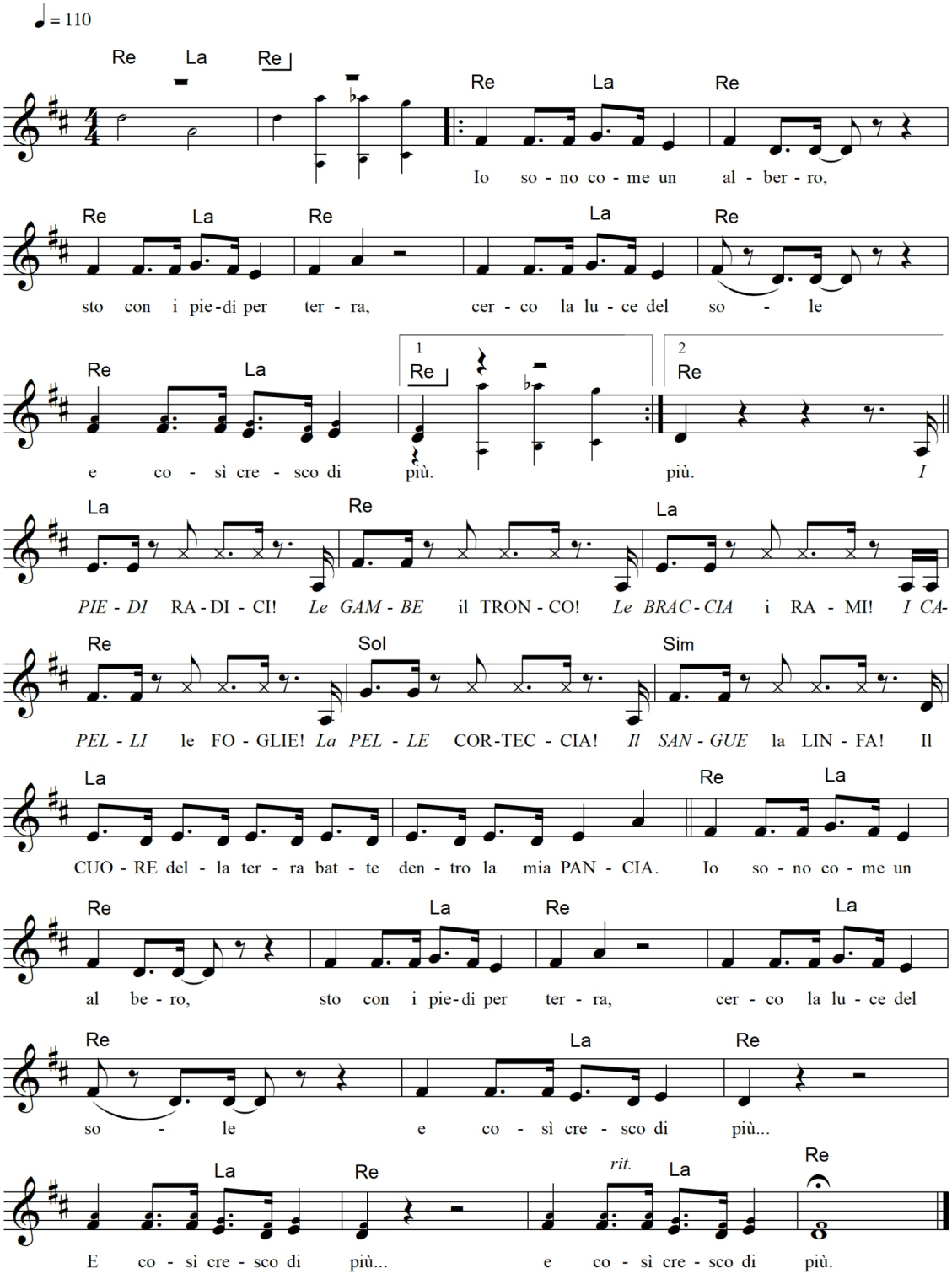
www.lefaccedeglialberi.it, sito dell'artista Lucia Lucilla Lauricella.
Silly simphony: flowers and trees. Cortometraggio di animazione Disney.

Letture:

Munari B., *Disegnare un albero*, Ed. Corraini, Mantova, 2008.
Lodi M., *Bandiera*, Edizioni EL, San Dorligo della Valle (Trieste), 1992.
Rivista Dada, anno II n.8 ott-dic 2007, *L'albero*, ed. Artebambini.
Rodari G., *Gli uomini pianta* in *I viaggi di Giovannino perdigiorno*, Einaudi Ragazzi, TO, 2010.

Io sono come un albero

Testo e Musica di Giorgio Minardi © 2019 Progetti Sonori



CONTENUTO DEL CD

1	**Io sono come un albero** 1:28 (G. Minardi - © 2019 by Progetti Sonori S.r.l.)	14 BASE
2	**Il corpo è uno strumento** 1:46 (G. Minardi - © 2019 by Progetti Sonori S.r.l.)	15 BASE
3	**Il treno colorato** 1:30 (G. Minardi - © 2019 by Progetti Sonori S.r.l.)	16 BASE
4	**La mia voce** 2:04 (G. Minardi - © 2019 by Progetti Sonori S.r.l.)	17 BASE
5	**Una città** 2:13 (G. Minardi - © 2019 by Progetti Sonori S.r.l.)	18 BASE
6	**Un puntino è un suono piccolino** 1:52 (G. Minardi - © 2019 by Progetti Sonori S.r.l.)	19 BASE
7	**La lettera misteriosa** 1:33 (G. Minardi - © 2019 by Progetti Sonori S.r.l.)	20 BASE
8	**Chi è Paul Klee?** 1:27 (G. Minardi - © 2019 by Progetti Sonori S.r.l.)	21 BASE
9	**Siamo tutte tessere di un mosaico** 2:05 (G. Minardi - © 2019 by Progetti Sonori S.r.l.)	22 BASE
10	**Tanto tanto tempo fa** 1:57 (G. Minardi - © 2019 by Progetti Sonori S.r.l.)	23 BASE
11	**Un piccolo semino** 2:04 (G. Minardi - © 2019 by Progetti Sonori S.r.l.)	24 BASE
12	**Naso a patata** 2:20 (G. Minardi - © 2019 by Progetti Sonori S.r.l.)	25 BASE
13	**L'arcobalena** 2:36 (G. Minardi - © 2019 by Progetti Sonori S.r.l.)	26 BASE

Prodotto da **Giorgio Minardi** e **Progetti Sonori S.r.l.**
Testi e Musiche di **Giorgio Minardi**. Edizione **Progetti Sonori S.r.l.**
Arrangiamenti di **Giorgio Minardi** eccetto i brani nn. 9, 12 e 13 arrangiati da **Lanfranco Perini**.

Hanno suonato:
Giorgio Minardi chitarra e percussioni, **Manuela Trombini** violino, **Franz Valtieri** sassofoni,
Lucia Toni flauto, **Giacomo Scheda** e **Simone Ricci** percussioni,
Livio Boccioni chitarra (nei brani nn. 9, 12 e 13), basso acustico (nel brano n. 12),
Gabriele Galal percussioni (nei brani nn. 9, 12 e 13), **Lanfranco Perini** pianoforte (nei brani nn. 12 e 13).

Hanno cantato: **Il Piccolo Coro Pop**, **Cloe Montuschi**, **Agata Montuschi, Giulia Neri, Celeste Boccioni**.

Registrazione effettuata da **Simone Ricci** negli studi **11A** di Faenza (RA),
eccetto i brani nn. 9, 12 e 13, registrati da **Livio Boccioni** negli studi **Convent** di S. Angelo in Vado (PU).
Il Piccolo Coro Pop è stato registrato da **Lanfranco Perini** negli studi **Ico Sound** di Mercatello sul Metauro (PU).

Mixaggio effettuato da **Livio Boccioni** negli studi **Convent** di S. Angelo in Vado (PU).
Masterizzazione effettuata da **Lanfranco Perini** negli studi **Ico Sound** di Mercatello sul Metauro (PU).

© 2019 by Progetti Sonori S.r.l. Tutti i diritti sono riservati. International Copyright secured.